

**Progetto “Scuola in Salute” nelle giovani generazioni di Trapani:
sottoposti a screening 100 alunni della Scuola Primaria**

Il **Rotary Club Trapani Birgi Mozia** in collaborazione con la **Società Mediterranea di Medicina dello Sport** ed il patrocinio della delegazione provinciale del C.O.N.I. di Trapani ha proposto il **progetto “Scuola in Salute”** rivolto alle giovani generazioni di Trapani, coinvolgendo tre istituti dell’ hinterland provinciale: **Istituti comprensivi “Collodi-Sturzo”** di Marausa, **Istituto “Eugenio Pertini”** e **“Nunzio Nasi”** di Trapani, che è stato realizzato presso la sede del Centro di Medicina dello Sport di Trapani in via Simone Gatto 7/15.

Il progetto prevedeva l’arruolamento di 100 Studenti della 1° classe della Scuola Primaria (età di 5-6 anni) all’inizio dell’iter formativo scolastico, acquisendone parametri staturico-ponderali e condizioni cliniche (attraverso lo studio cardiovascolare, respiratorio, osteoarticolare, posturale, podologico, oculistico ed odontostomatologico) per evidenziare eventuali problematiche cliniche e seguirne negli anni futuri lo sviluppo fisico e psichico, indirizzando le loro scelte nello stile di vita e nella pratica ginnico-sportiva, seguendone inclinazioni e preferenze. **I ragazzi, nei prossimi anni, saranno rivalutati e sottoposti a controlli clinici a frequenza annuale fino al completamento della Scuola Secondaria di primo grado (14 anni)** al fine di seguire nella crescita il regolare sviluppo ed intervenire nel caso di riscontro di eventuali atteggiamenti parafisiologici e/o patologici con la collaborazione di Medici specialisti della S.M.M.S.

Il progetto “Scuola in Salute” è coordinato dal **dott. Francesco Paolo Sieli, presidente del R.C. TP Birgi Mozia e della S.M.M.S.** e realizzato con la collaborazione di Medici Specialisti : Roberto Mollica, Francesco Paolo Masnata e Giacomo Giacalone per la Medicina Sportiva, Francesco Saluto per l’Osteoarticolare, Caterina Reina e Vincenzo Novara per la Cardiologia, Giuseppe Di Marco per la Pneumologia, Giuseppe Alagna per la Podologia e Posturologia, Marco Ellena per la Odontostomatologia.

L’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) da diversi anni evidenzia la necessità di salvaguardare la salute delle giovani generazioni con azioni mirate, in particolare, a combattere la sedentarietà e le scorrette abitudini alimentari. L’OMS pone la **carezza di attività fisica** tra le principali cause di una serie di patologie che, principalmente nei paesi più industrializzati, caratterizzano le problematiche della salute dell’uomo moderno. Coerentemente con tali allarmi ha avviato progetti di sensibilizzazione a livello internazionale per combattere l’aumento esponenziale del sovrappeso e dell’obesità e le alte percentuali di mortalità per malattie derivanti dagli stili di vita scorretti, tra tutte le patologie cardiovascolari.

Il movimento e l’attività fisica costituiscono una esigenza biologica fondamentale per l’uomo, in quanto rappresentano uno dei mezzi più validi sia per favorire sviluppo armonico e ottimale dell’organismo, sia per conservarlo efficiente, limitando anche processi regressivi che subentrano nella seconda metà della vita. Da quanto premesso la diretta collaborazione tra Medicina dello Sport e mondo della Scuola è un passaggio obbligato per intervenire sui nostri giovani al fine di farli crescere secondo l’antico *“Mens sana in corpore sano”*, e la scommessa per il futuro è quella di avere nella Società individui con un migliore stato di salute ed un alto livello di qualità della vita, scevro da patologie invalidanti.

Il mancato controllo clinico sui nostri giovani per una ridotta attenzione svolta dalla Medicina Scolastica, per il venir meno della visita militare obbligatoria nella popolazione maschile e per il sempre più posticipato controllo in occasione della gravidanza nella popolazione femminile ha lasciato alla Medicina Sportiva l’unica espressione preventiva in campo sanitario, per la

obbligatorietà della visita di idoneità medico-sportiva in ambito agonistico che in media avviene intorno ai 12 anni.

Il progetto proposto dal Rotary Club Trapani Birgi Mozia, dice il presidente Francesco Paolo Sieli, vuole anticipare il contatto della Medicina Sportiva con i nostri giovani per avere la possibilità di iniziare quanto prima una sana e corretta educazione alla salute ed indirizzarli verso una pratica fisica salutare.





Societa' Mediterranea
di Medicina dello Sport

ROTARY CLUB





ROTARY CLUB



TRAPANI - BIRGI - MOZIA
DISTRETTO 2110

Societa' Mediterranea
di Medicina dello Sport

